

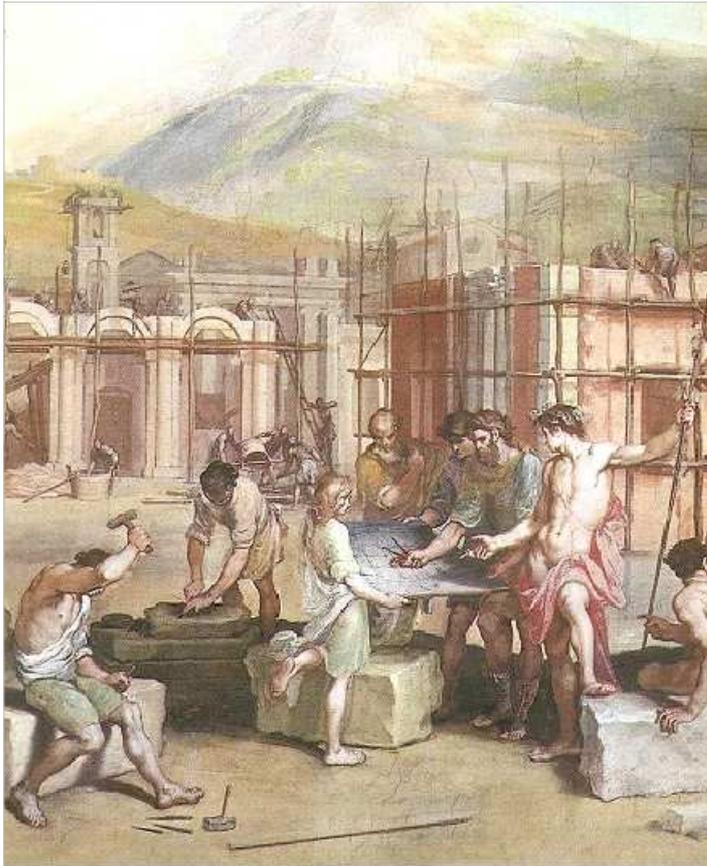


**Città di
Sassuolo**



LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA ED AL RIFACIMENTO DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA STATALE "SAN GIOVANNI BOSCO" VIA REFICE N. 33 - SASSUOLO (MO)

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO



Progettista:

Negletti per. ind. Maurizio

Direttore dei Lavori:

Negletti per. ind. Maurizio

Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione:

Arch. Giovanni Severino

Responsabile del Procedimento:

geom. Marco Cuoghi

oggetto

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

tavola n.

PSC

Scala

	Data	DESCRIZIONE
	Giugno 2022	Emissione
Revisioni	a	
	b	
	c	
Archivio	B:\Drive condivisi\SAS-SGP-LLPP-Edilizia\SCUOLE\Scuole2022\San_Giovanni_Bosco\Tecnico\Definitivo_Esecutivo\Sicurezza	

PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

D.Lgs 81/2008 e ss.mm.ii.

OGGETTO: LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALLA RIQUALIFICAZIONE DELLA CENTRALE TERMICA ED AL RIFACIMENTO DELLA DISTRIBUZIONE INTERNA DELL'IMPIANTO DI RISCALDAMENTO PRESSO LA SCUOLA PRIMARIA STATALE "SAN GIOVANNI BOSCO" VIA REFICE N. 33 - SASSUOLO (MO)

COMMITTENTE:

CANTIERE:

Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl.

Via Refice n. 33, Sassuolo (MO)

Sassuolo, 29/06/2022

STORICO DELLE REVISIONI

REV	DATA	DESCRIZIONE REVISIONE	REDAZIONE	Firma
0	29/06/2022	PRIMA EMISSIONE	CSP	

IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

(Paragrafo 2.1.2 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

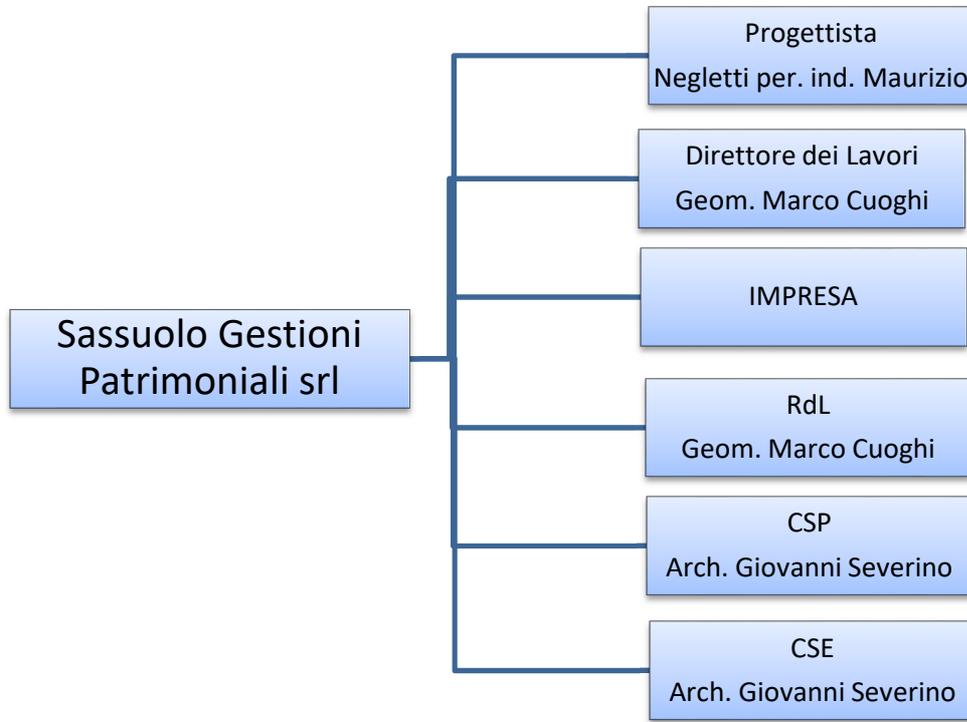
Indirizzo del cantiere (a.1)	Via Refice n. 33 in Sassuolo (MO)
Descrizione del contesto in cui è collocata l'area di cantiere (a.2)	<p>L'edificio oggetto dei lavori di manutenzione di cui al presente PSC si trova in via Refice n. 33 in Sassuolo.</p> <p>L'immobile ha destinazione come scuola elementare.</p> <p>L'edificio si sviluppa per n. 2 piani.</p> <p>L'edificio è inserito in lotto posto all'angolo sud – est tra via Refice e via Tasso.</p> <p>L'area risulta completamente delimitata.</p> <p>Durante tutta la fase di esecuzione dei lavori verrà utilizzata parte dell'area quale area di cantiere, come meglio specificato nella planimetria allegata.</p> <p>Prima dell'inizio dei lavori si dovrà provvedere ad effettuare delle riunioni di coordinamento della sicurezza con l'impresa esecutrice, al fine di rendere edotte le maestranze delle problematiche relative al cantiere in essere.</p>
Descrizione sintetica dell'opera con particolare riferimento alle scelte progettuali, architettoniche, strutturali e tecnologiche (a.3)	<p>L'intervento di cui all'oggetto consiste nell'intervento di riqualificazione energetica dell'edificio individuato in via Refice n. 33 in Sassuolo, nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- installazione nuova caldaia- impianto di riscaldamento
Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza (b)	<p>Committente: ragione sociale: Sassuolo Gestioni Patrimoniali srl indirizzo: via Fenuzzi n. 5, 49048 Sassuolo [MO] tel.: 0536880725</p> <p>Progettista: Negletti per. ind. Maurizio indirizzo: via O. Chioffi n. 13 41126 Portile di Modena [MO] tel.: 335/6919757 mail.: maurizio.negletti@cheapnet.it</p> <p>Direttore dei lavori: Negletti per. ind. Maurizio indirizzo: via O. Chioffi n. 13 41126 Portile di Modena [MO] tel.: 335/6919757 mail.: maurizio.negletti@cheapnet.it</p> <p>Coordinatore per la progettazione e l'esecuzione: Arch. Giovanni Severino indirizzo: via Caduti sul Lavoro n. 1, 41049 Sassuolo [MO] tel.: 0536-880850 cell. 3332427580 mail.: giovanni.severino@comune.sassuolo.mo.it</p> <p>Responsabile del Procedimento: Geom. Marco Cuoghi indirizzo: via Caduti sul Lavoro n. 1, 41049 Sassuolo [MO] tel.: 0536-880847 cell. 3204362841 mail.: marco.cuoghi@comune.sassuolo.mo.it</p>

IDENTIFICAZIONE DELLE IMPRESE ESECUTRICI E DEI LAVORATORI AUTONOMI

(Paragrafo 2.1.2, lett. b) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

L'impresa esecutrice deve essere ancora individuata.

ORGANIGRAMMA DEL CANTIERE



DESCRIZIONE DELL'OPERA

Il progetto per l'intervento di riqualificazione della "SCUOLA ELEMENTARE SAN GIOVANNI BOSCO" ubicato in via Refice, n. 33 a Sassuolo (MO), è suddiviso in due lotti:

LOTTO 1 - centrale termica.

LOTTO 2 - linee di distribuzione dell'impianto di riscaldamento interne all'edificio scolastico.

Il progetto di riqualificazione tecnologica dell'impianto prevede la sostituzione della centrale termica ed adeguamento accessori e sostituzione di tutte la linea di distribuzione riscaldamento dell'intero edificio ed in fine l'installazione di valvole termostatiche sui corpi scaldanti.

DOCUMENTAZIONE

Certificati Impresa

A scopo preventivo e per le esigenze normative le imprese che operano in cantiere dovranno fornire, al Coordinatore in fase di Esecuzione, prima del reale inizio delle lavorazioni la seguente documentazione:

- i dati dell'Impresa (addetti, sede sociale, telefono ect.);
 - copia iscrizione alla C.C.I.A.A.;
 - organigramma dell'Impresa in riferimento al cantiere in oggetto (legale rappresentante, direttore tecnico, assistente di cantiere, capo cantiere ect.);
 - denuncia apertura cantiere all'INAIL;
 - elenco dipendenti utilizzati presso il cantiere;
 - elenco degli addetti al pronto soccorso e antincendio presenti c/o il cantiere;
 - copia UNI LAV;
 - copia del registro infortuni;
 - registro infortuni vidimato c/o AUSL Provinciale (nel caso in cui le Imprese operanti risulti come sede in Provincia diversa dalla Provincia in cui è sito il Cantiere);
 - certificati regolarità contributiva INPS;
 - certificati iscrizione Cassa Edile;
 - comunicazione apertura nuovo cantiere Cassa Edile;
 - Piano Operativo di Sicurezza (POS);
 - Piano di Istituzione, Montaggio, Uso e Smontaggio del Ponteggio (PIMUS);
 - cronoprogramma degli interventi (diagramma di Gantt);
 - DURC;
 - dichiarazione di avvenuta valutazione dei rischi in relazione al D.Lgs 81/2008 e s.m.i.;
 - dichiarazione di corretta applicazione dei contratti di categoria e di regolarità contributiva;
 - dichiarazione organico medio annuo calcolato rispetto agli ultimi tre anni;
 - copia del documento di valutazione generale dell'esposizione dei lavoratori alla rumorosità secondo D.Lgs 81/2008;
 - copia del documento di valutazione specifico al cantiere dell'esposizione dei lavoratori alla rumorosità secondo D.Lgs 81/2008;
- Inoltre, oltre a custodire c/o gli uffici di cantiere copia della documentazione precedentemente richiesta, dovranno essere conservati copia dei seguenti libretti uso/manutenzione:
- libretti di omologazione degli apparecchi di sollevamento ad azione non manuale di portata superiore a 200 kg.;
 - copia di denuncia di installazione, c/o gli Enti di controllo (AUSL) per gli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
 - verifica trimestrale delle funi e delle catene riportata sul libretto di omologazione degli apparecchi di sollevamento;
 - verifica annuale degli apparecchi di sollevamento non manuali di portata superiore a 200 kg.;
 - dichiarazione di stabilità degli impianti di betonaggio;
 - disegno esecutivo del ponteggio firmato dal responsabile di cantiere per ponteggi montati secondo schemi tipo;
 - dichiarazione di conformità Legge 81/08 per impianto elettrico di cantiere;
 - segnalazione all'esercente l'energia elettrica per lavori effettuati a meno di 5 metri dalle linee elettriche stesse;
 - scheda di denuncia degli impianti di protezione inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
 - scheda di denuncia degli impianti di messa a terra inoltrata all'ISPELS competente per territorio;
 - copia dell'avvenuta denuncia all'AUSL di competenza relativa al montaggio degli impianti di sollevamento;
 - copia dei libretti uso e manutenzione relativi alle macchine e attrezzature utilizzate.

Certificati Lavoratori

A scopo preventivo e per le esigenze normative va tenuta presso gli uffici del cantiere la seguente documentazione (anche in copia conforme):

- relazione sanitaria non nominativa;
- certificati di idoneità lavoratori;
- tesserino di vaccinazione antitetanica;
- informazione e formazione dei dipendenti sui rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori;
- nomina e formazione degli incaricati delle squadre antincendio, pronto soccorso;
- attestati abilitativi preposto;

- attestati abilitativi operatori addetti all'utilizzo di macchine/attrezzature specifiche.

AREA DI CANTIERE

RELAZIONE

In considerazione della tipologia e luogo d'intervento, si riportano le prescrizioni per la sicurezza riguardanti la gestione del cantiere nel suo insieme; le stesse si ritengono propedeutiche ad ulteriori specifiche annotazioni, riportate nel prossimo capitolo, che riguarderanno la singola "fase" identificata da pag. 6 del presente documento.

Gestione aree di cantiere

Trattandosi di cantiere all'interno di una struttura destinata a scuola elementare si dovranno prevedere procedure che evitino o mitigino il più possibile le interferenze tra gli addetti ai lavori e le normali attività di struttura.

Le imprese coinvolte dovranno assolutamente tener presenti i rischi derivanti dall'interferenza con le attività interne e prevedere misure preventive e protettive finalizzate ad evitare che l'incolumità delle persone non addette ai lavori possa essere compromessa.

Si riportano di seguito le principali prescrizioni legate alla gestione generale dell'intervento.

- Dovranno essere previsti corridoi sicuri per il passaggio degli studenti e del personale della scuola. I corridoi non dovranno essere completamente interclusi al passaggio, ma si dovrà prevedere una via sicura in cui fare passare gli operatori e i fruitori della scuola. Nei corridoi non dovranno essere lasciati materiali che possano causare inciampi ai fruitori della struttura.
- Le opere di protezione di arredi e attrezzature presenti all'interno dei locali dovrà essere eseguita dall'impresa appaltatrice, utilizzando idonei teli in pvc.
- Alla fine degli interventi, l'ambiente dovrà essere lasciato completamente pulito e scevro da detriti e polveri. Il rumore derivante dalle lavorazioni di cantiere dovrà essere ridotto al minimo.
- I lavori all'interno degli ambienti scolastici dovranno svolgersi in orari in cui gli stessi non siano occupati dalle normali attività della scuola.
- Le fasi lavorative dovranno via via essere adeguate alle necessità che si verranno a creare nella gestione della struttura.

Apprestamenti – misure preventive/protettive

Tutte le aree interessate alle attività di cantiere dovranno essere debitamente evidenziate, segnalate e delimitate con paletti metallici a basamento piano, collegati da semplice catena in acciaio, transenne o coni, allo scopo di impedire l'accesso all'area di lavoro.

Tipologie di recinzioni/delimitazioni:



La segnalazione delle aree potrà essere garantita utilizzando nastro bicolore bianco-rosso. Tutte le aree di intervento dovranno essere continuamente presenziate dal Preposto dell'impresa, vigilate e mai abbandonate.

In corrispondenza delle aree d'intervento dovrà sempre essere fissata la notifica preliminare e la segnaletica indicante le prescrizioni relative alle lavorazioni di cantiere.

Gli interventi nei corridoi e nelle varie zone dovranno essere eseguiti con macchinari che aspirino le eventuali polveri prodotte.

All'occorrenza, le aree di lavoro potranno essere protette con teli per il contenimento delle polveri e la riduzione del rumore; attrezzature quali "nebulizzatori" possono essere utilizzate per inumidire i detriti derivanti dalle demolizioni.

In considerazione che le attività di cantiere prevedono la manutenzione di impianti e di relative assistenze murarie, gli eventuali detriti/rifiuti prodotti da tale attività potranno essere accatastati c/o l'area di lavoro solamente in quantità limitata.

I detriti dovranno essere quanto prima conferiti direttamente sul "cassone" del mezzo operativo dell'impresa o depositati in via provvisoria all'interno di apposita area di stoccaggio, allestita in corrispondenza del retro del fabbricato (area cortiliva).

Resta inteso che in caso di allestimento di specifica area di stoccaggio, le recinzioni dovranno essere costituite da pannelli metallici h. min. = 2,00 mt, con basi in cls e reti elettrosaldate, interdette nei confronti di terzi e mantenute chiuse a fine giornata con catene e lucchetti.



Il trasferimento dei detriti c/o il punto di stoccaggio dovrà essere effettuato rispettando uno tra i seguenti metodi:

- movimentazione manuale eseguita con utilizzo di secchi ed eventuali carriole (nel caso in cui le quantità di detriti siano prevalentemente scarse);
- scarico diretto utilizzando apposito convogliatore di detriti (scivolo di scarico), opportunamente fissato ad una finestra di una stanza/locale non occupato da terzi;
- movimentazione verticale utilizzando idoneo argano a bandiera, opportunamente fissato ad un punto di ancoraggio stabile e sicuro.



Si ricorda che le fasi di movimentazione materiali, attrezzature e detriti di cantiere eseguite manualmente dalle maestranze dovranno essere effettuate nel rispetto dei criteri di movimentazione manuale dei carichi e dei limiti di peso indicati all'interno del D.Lgs. 81/08.

Tutte le fasi di carico/scarico materiale e attrezzature di cantiere dovranno essere eseguite c/o aree esterne di pertinenza alla struttura, in corrispondenza delle quali i mezzi delle imprese potranno eventualmente rimanere in sosta (se concesso dalla committenza).

La collocazione degli impianti e dei locali nei quali si dovrà intervenire non dovrebbe comportare l'esecuzione di attività lavorative in quota; nel caso in cui particolari necessità operative lo richiedano, sarà analizzato il singolo caso specifico a cura del CSE allo scopo di valutare le relative misure preventive e protettive nei confronti del rischio di caduta dall'alto di persone e materiali.

In considerazione della tipologia opere da eseguirsi e della struttura oggetto d'intervento, le imprese dovranno avere a disposizione dalla committenza idonei servizi igienico-assistenziali composti da spogliatoio, wc e lavabo, oltre a un locale ad uso ufficio destinato alla conservazione dei documenti di cantiere.

L'accesso ai suddetti locale sarà riservato solamente all'impresa esecutrice, al CSE e ai responsabili di struttura.

Nel caso in cui la suddetta soluzione non fosse possibile, risulta necessario l'allestimento di tali servizi provvisori (box prefabbricato uffici/spogliatoi, bagno chimico) in apposita area messa a disposizione dalla committenza, anch'essa delimitata e segnalata (area cortiliva, retro fabbricato).

Si sottolinea che tutte le uscite di emergenza e i percorsi di esodo dovranno obbligatoriamente rimanere liberi durante tutti gli interventi di manutenzione previsti.

Coordinamento tra impresa – responsabili struttura – CSE

Al fine di limitare nella misura più ampia possibile i disagi nei confronti del normale svolgimento delle attività interne di struttura, l'impresa esecutrice dovrà redigere e mantenere aggiornato un apposito cronoprogramma indicante la tipologia di opere da eseguire con le relative tempistiche, concordate anticipatamente con i responsabili della struttura.

Risulta quindi di fondamentale importanza la corretta organizzazione di ogni attività di cantiere tra l'impresa, il CSE e i responsabili, allo scopo di coordinare i tempi e le modalità di esecuzione dei lavori, valutando le opportune misure di prevenzione e protezione secondo la tipologia di luogo e modalità d'intervento.

Le imprese dovranno inoltre attenersi alle procedure di sicurezza adottate dalla struttura, compresi DUVRI, piani di emergenza e di evacuazione, da consultare preventivamente all'inizio dei lavori.

Le attività svolte all'interno della scuola si dovranno prevedere in accordo con il gestore della struttura in modo da evitare e/o mitigare il più possibile le interferenze tra i lavoratori e le normali attività presenti nella struttura.

ANALISI DEI RISCHI

In relazione alla valutazione dei rischi derivanti dalle caratteristiche dell'area oggetto dell'intervento si è rilevato:

a) causa la presenza in entrata/uscita dall'area di cantiere di automezzi ed autovetture:

- rischio investimento – **basso** –

b) causa la presenza di strade e attività limitrofe:

- rischio investimento – **basso** –
- rischi fumi, polveri – **basso** -
- rischio rumore – **basso** –

c) causa la presenza di personale/studenti interni alla struttura:

- rischio interferenziali comportanti investimenti, urti, colpi, ecc. – **alto** –

L'organizzazione e gestione del cantiere dovrà essere continuamente monitorata e concordata con riunioni di coordinamento, anche informali, svolte con i responsabili di struttura, impresa e CSE.

Gli accessi al cantiere dovranno essere debitamente segnalati e, in corrispondenza della recinzione esterna dovranno essere esposti il cartello cantiere, la notifica preliminare e l'eventuale segnaletica indicante le prescrizioni relative alle lavorazioni.

Le macchine/attrezzature necessarie per l'attività di cantiere potranno essere posizionate in corrispondenza dei parcheggi di pertinenza alla struttura.

L'area cortiliva interna potrà essere utilizzata per il transito mezzi solo in caso di necessità operativa di cantiere; l'impresa affidataria dovrà redigere apposito elaborato grafico planimetrico nel proprio POS indicante la sistemazione della suddetta area ad ottenimento dell'approvazione preventiva del CSE. L'Impresa appaltatrice dovrà comunicare al Direttore dei Lavori e al Coordinatore in esecuzione il nominativo della persona individuata come Capo Cantiere e preposta all'applicazione delle prescrizioni in materia di organizzazione del lavoro e di sicurezza contenute nel PSC e POS e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza.

Il Capo Cantiere/Preposto dovrà verificare giornalmente l'accantieramento prima dell'inizio dei lavori, le opere provvisorie, la leggibilità della segnaletica e l'utilizzo costante dei DPI da parte delle maestranze.

L'Impresa Affidataria dovrà garantire la presenza costante di un Responsabile di cantiere che coordini le lavorazioni.

Nel caso in cui un'impresa dovesse permettere l'uso di proprie macchine/attrezzature, apprestamenti ad altre imprese presenti in cantiere, sarà proprio onere verificare che gli stessi vengano mantenuti in condizioni di efficienza e sicurezza.

La suddetta verifica dovrà essere effettuata alla contemporanea presenza dei responsabili delle Imprese coinvolte e dovrà essere verbalizzata e controfirmata dalle parti che si impegneranno al mantenimento a norma delle macchine/attrezzature e delle opere provvisorie impiegate.

LAYOUT DI CANTIERE

Considerando la tipologia di intervento e i continui spostamenti nelle varie zone di struttura oggetto d'intervento, non risulta al momento possibile prevedere uno specifico layout di cantiere.

INTERFERENZE TRA LE LAVORAZIONI

(Paragrafi 2.1.2, lett. e) e lett. i); 2.3.1; 2.3.2; 2.3.3
dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

In considerazione della tipologia di intervento da eseguire, si ritiene inevitabile la presenza di interferenze tra le lavorazioni in progetto, in quanto la struttura scolastica potrebbe risultare occupata da personale e studenti.

Oltre al rispetto delle prescrizioni precedentemente elencate, sarà necessario da parte dell'Impresa Appaltatrice garantire in cantiere la presenza di un Responsabile con il compito di coordinare le lavorazioni, informare i lavoratori, verificare che tutte le norme, secondo D.Lgs. 81/08 e s.m.i., vengano applicate e rispettate.

Inoltre, l'Impresa Appaltatrice dovrà indicare nel proprio POS tutte le misure preventive e protettive volte a ridurre il più possibile i rischi da possibili interferenze tra le lavorazioni.

Sarà onere del Responsabile incaricato coordinare le lavorazioni in modo tale evitare interferenze spaziali; se ciò non fosse possibile, sarà necessario informare i lavoratori interessati ed integrare i normali DPI con ulteriori DPI specifici per i pericoli dovuti all'interferenza.

L'Impresa dovrà tener conto nel proprio POS delle opportune misure preventive e protettive da adottare, oltre alla riduzione massima dei rumori, rispetto degli orari delle lezioni e delle altre attività in generale, la delimitazione del cantiere e l'organizzazione della viabilità dei mezzi in corrispondenza degli accessi e delle aree private.

ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

Recinzioni, accessi e segnalazioni:

Saranno utilizzati gli accessi esistenti, a disposizione dei mezzi e operatori impegnati nelle attività di cantiere.

Le aree operative dovranno essere recintate con delimitate con paletti metallici a basamento piano, collegati da semplice catena in acciaio, transenne metalliche o coni, e segnalate con nastro segnalatore bicolore.

In corrispondenza del cantiere dovrà essere posizionata la segnaletica opportuna allo scopo di individuare la relativa presenza, oltre all'esposizione del cartello, la notifica preliminare e la segnaletica indicante le prescrizioni relative alle lavorazioni.

Attuazione art. 102 (Consultazione rappresentanti per la sicurezza):

Il datore di lavoro dovrà verbalizzare, in appositi verbali, l'avvenuta consegna del PSC e del POS al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) nei tempi e modi determinati dalla normativa e la relativa e successiva approvazione dei suddetti documenti.

Sarà facoltà del RLS formulare proposte in merito.

Accesso dei mezzi di fornitura dei materiali:

Il Capo Cantiere dovrà essere presente durante le fasi di movimentazione in entrata/uscita di mezzi operativi, organizzando le tempistiche e riducendo al minimo i problemi di interferenze con la normale viabilità.

Zone di carico/scarico di materiali:

Considerando le caratteristiche della zona interessata al cantiere, l'impresa affidataria dovrà utilizzare, per l'approvvigionamento dei materiali e conseguente deposito, mezzi di dimensioni adeguate che permettano il e transito attraverso le strade circostanti.

L'impresa affidataria dovrà considerare inoltre la necessità di approvvigionamento delle materie prime in funzione delle dimensioni dello spazio concesso dal committente per lo stoccaggio degli stessi tenendo in considerazione le necessità operative del cantiere.

Zone di deposito attrezzature/materiali/rifiuti:

La zona di deposito attrezzature, stoccaggio materiali e rifiuti sarà ubicata all'interno di adeguata recinzione di cantiere.

I materiali necessari allo svolgimento dell'attività di cantiere, potranno essere prelevati e temporaneamente posizionati in prossimità dell'area di lavoro in quantità ridotte e limitate alle necessità della giornata lavorativa.

Gli eventuali depositi in cataste, pile, mucchi verranno effettuati in modo da evitare crolli e cedimenti e che i materiali possano essere prelevati senza dover ricorrere a manovre pericolose.

Incendio o esplosione connessi a lavorazioni o materiali pericolosi

Per il tipo di lavorazioni e materiali utilizzati il rischio da incendio o esplosione è molto ridotto; tuttavia sarà necessario mettere a disposizione delle maestranze estintori nelle strette vicinanze del luogo di lavoro con pericolo di incendio e formarli sul comportamento da tenere in caso di esplosione.

Considerata la tipologia di lavorazione da eseguire, il rischio di esplosione si ritiene poco probabile; tuttavia, sarà necessario comunque ridurre al minimo le possibili interferenze e la concomitanza di maestranze nella stessa area di lavoro.

Rischio di elettrocuzione

Nello svolgimento delle fasi di lavoro verranno utilizzate attrezzature e macchinari elettrici, che possono provocare rischio di elettrocuzione.

Onde ridurre al minimo tale pericolo, sarà necessario attuare misure preventive, come la verifica dei libretti delle manutenzioni e l'interruzione del passaggio dell'elettricità all'interno dei cavi e dei macchinari quando l'utilizzo di tali attrezzature non è necessario.

Inoltre, le attrezzature utilizzate dovranno essere isolate o collegate all'impianto di messa a terra.

Caduta di materiale dall'alto

In considerazione delle opere da eseguire, il rischio di caduta di materiale dall'alto può verificarsi durante le fasi di movimentazione attrezzature/detriti eseguite con ausilio di eventuale argano a bandiera ancorato alle finestre dei piani superiori.

A tal proposito, le aree sottostanti il suddetto pericolo dovranno essere debitamente segnalate e delimitate. Obbligo di indossare elmetti di protezione del capo.

<p>PRESCRIZIONI OPERATIVE, MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE E DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE</p>

Per la tipologia delle lavorazioni da eseguire si prevede l'utilizzo durante il cantiere di più Imprese.

In considerazione delle tempistiche e modalità di intervento delle suddette, si ritiene poco probabile la presenza di interferenze tra lavoratori delle imprese impegnate nelle attività di cantiere.

Sarà necessario, da parte dell'Impresa Affidataria, garantire in cantiere la presenza di un Responsabile con il compito di coordinare le lavorazioni, informare i lavoratori e verificare che tutte le norme e le prescrizioni in materia di sicurezza vengano rispettate, secondo D.Lgs. 81/08 e s.m.i.

L'Impresa Appaltatrice dovrà indicare nel proprio POS tutte le misure preventive e protettive volte a ridurre il più possibile i rischi da interferenze tra le lavorazioni.

Sarà compito del Responsabile incaricato coordinare le lavorazioni in modo tale da avere il meno possibile lavoratori impiegati nella stessa area di cantiere; se ciò non fosse possibile, sarà necessario informare i lavoratori ed integrare i normali DPI con ulteriori DPI specifici per i pericoli dovuti all'interferenza.

Nel caso in cui l'Impresa affidataria dovesse avvalersi di eventuali subappaltatori, occorrerà che il Responsabile incaricato:

- comunichi tempestivamente a: Committente, Direttore dei Lavori, Coordinatore all'esecuzione, la necessità di utilizzare maestranze provenienti da altre "ditte";
- informi le maestranze operanti delle indicazioni e prescrizioni contenute nel Piano di sicurezza e nei Piani Operativi, nel rispetto della legislazione vigente in materia;
- organizzi l'utilizzo di macchine e/o attrezzature comuni verificando, contestualmente ai responsabili delle altre imprese, la loro "messa a norma" e determinando le procedure relative al loro utilizzo;
- applichi e faccia rispettare le varie indicazioni e prescrizioni dettate dalla normativa vigente, dai contenuti dei Piani di sicurezza e del POS e dagli ordini del CSE e del Responsabile dei Lavori.

In considerazione di quanto sopra detto, le imprese e/o i lavoratori autonomi operanti contemporaneamente in cantiere, dovranno fare capo al Tecnico Responsabile dell'Impresa Affidataria, costantemente presente in cantiere, in modo tale da effettuare una corretta organizzazione delle attività operative.

Il responsabile dell'Impresa Affidataria, nel caso si verificano interferenze di lavorazioni dovute a ritardi o ad altri fattori prima sconosciuti o all'esecuzione di nuove lavorazioni, dovrà:

- redigere l'aggiornamento del POS;
- comunicare al Direttore dei Lavori e al Coordinatore alla Sicurezza, l'insorgenza di tale problematica, in modo tale che si possano prendere provvedimenti atti a coordinare le lavorazioni e verificare la compatibilità del presente Piano di sicurezza con le variazioni riscontrate.

Le misure preventive e protettive nei confronti delle maestranze del cantiere rispetteranno le indicazioni relative alle varie fasi di lavoro contenute nel POS.

UTILIZZO COMUNE DI
APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE,
INFRASTRUTTURE E SERVIZI DI
PROTEZIONE COLLETTIVA

Considerata la natura delle opere in oggetto, probabilmente si verificherà l'impiego comune, da parte di più imprese/lavoratori autonomi, di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettiva. In tal caso, l'Impresa Appaltatrice dovrà redigere apposito verbale di consegna delle macchine/attrezzature, impianti, etc., dichiarando la loro conformità alle normative vigenti.

L'impresa che prenderà in consegna le macchine/attrezzature, impianti, etc., dovrà controfirmare il verbale nel quale dichiarerà:

- di aver preso visione della documentazione e della dichiarazione di conformità alla normativa degli stessi;
- di impegnarsi a utilizzarli correttamente e a mantenerli in efficienza e a norma.

Il Capo cantiere avrà l'obbligo e la responsabilità della verifica del rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza di tutti gli apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione collettive, intervenendo tempestivamente ogni qualvolta dovessero presentare difformità.

Le maestranze, che utilizzeranno le macchine/attrezzature e usufruiranno delle opere provvisorie, dovranno utilizzarle mantenendole a norma e rispettando le procedure operative contenute nel PSC e nei POS.

Il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori dovrà essere informato dalle Imprese dell'utilizzo comune dei vari apprestamenti, attrezzature, infrastrutture e servizi di protezione, in modo tale da poter permettere l'integrazione del presente Piano e la verifica dell'attuazione della normativa vigente.

Tutti i componenti dell'impianto elettrico del cantiere (macchinari, attrezzature, cavi, quadri elettrici, ecc.) dovranno recare i marchi dei relativi Enti Certificati, ad attestazione della loro conformità alla regola dell'arte.

Anche l'assemblaggio di tali componenti dovrà essere effettuato secondo la corretta regola dell'arte; a tale proposito si considerano tali le installazioni e gli impianti elettrici ed elettronici realizzati secondo le norme del Comitato Elettrotecnico Italiano.

Il grado di protezione contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi di tutte le apparecchiature e componenti elettrici presenti sul cantiere, dovrà essere:

- non inferiore a IP 44, se l'utilizzazione avviene in ambiente chiuso (CEI 70.1 e art.267 D.P.R. 27/4/1955 n.547 art.168);
- non inferiore a IP 55, ogni qual volta l'utilizzazione avviene all'aperto con la possibilità di investimenti da parte di getti d'acqua.

Inoltre, tutte le prese a spina presenti sul cantiere dovranno essere conformi alle specifiche CEE Euronorm (CEI 23-12), con il seguente grado di protezione minimo:

- IP 44, contro la penetrazione di corpi solidi e liquidi, IP 67, quando vengono utilizzate all'esterno.

Si ricorda infine che il quadro elettrico deve essere di tipo ASC (apparecchiature assiemate da cantiere).

MODALITÀ ORGANIZZATIVE DELLA
COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In considerazione della tipologia di lavorazioni, si presenta la necessità di organizzare la cooperazione e il coordinamento tra più imprese o lavoratori autonomi.

Sarà necessario, da parte dei ogni Datore di Lavoro, coordinare e informare i propri lavoratori su rischi e caratteristiche dell'opera.

Dell'avvenuta informazione/formazione delle maestranze presenti, il Datore di lavoro, deve redigere apposito verbale e consegnarlo al CSE il quale verificherà il reale stato di informazione/formazione delle maestranze.

In caso di subentro di altre Imprese, sarà necessario fissare una riunione tra i responsabili delle varie Imprese, al fine di accordarsi e stabilire i rischi e le interferenze eventuali, e organizzare il cantiere e i lavoratori. In questo caso sarà necessario anche la presenza di un Responsabile di cantiere che coordini di volta in volta le maestranze impiegate nel cantiere stesso.

Modalità di informazione dei lavoratori dipendenti dell'Impresa Appaltatrice

L'informazione dei lavoratori dipendenti, sui rischi e sulle misure di prevenzione e protezione, avverrà tramite:

1. Riunione preliminare interna convocata dal Datore di lavoro alla presenza del Responsabile Servizio Protezione Prevenzione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Medico competente, nella quale discuteranno delle prescrizioni e indicazioni contenute nel Piano di Sicurezza e delle problematiche operative derivanti dalle lavorazioni da eseguirsi in funzione della propria organizzazione e disponibilità di mezzi e maestranze.
2. Periodiche riunioni sui temi e comportamenti atti a prevenire gli infortuni sul lavoro e le situazioni che potrebbero nuocere alla salute; le riunioni avranno come oggetto:
 - il documento delle misure di prevenzione per i rischi particolari del cantiere;
 - il documento piano di emergenza, contenente le procedure per il pronto soccorso, antincendio, evacuazione dei lavoratori;
 - le schede di sicurezza delle macchine, attrezzature ed impianti presenti in cantiere;
 - valutazione movimentazione manuale dei carichi;
 - la valutazione del rumore;
 - dispositivi di protezione individuale;
 - opere provvisorie.
3. Tutta la documentazione prodotta ai fini dell'informazione dei lavoratori (compreso i verbali firmati) dovrà essere disponibile presso gli alloggiamenti di cantiere per poter essere consultata dai lavoratori e controllata dagli enti preposti e dal Coordinatore all'Esecuzione.
4. L'esposizione in cantiere della segnaletica di sicurezza che comprende:
 - segnali di divieto;
 - segnali di avvertimento e di pericolo;
 - segnali di prescrizione;
 - segnali di salvataggio.
5. La presenza in cantiere di:
 - cassetta di pronto soccorso;
 - estintore.

VERBALE DELLA RIUNIONE DI INFORMAZIONE DEI LAVORATORI (FAC- SIMILE)

Ditta

Cantiere

In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di prevenzione e protezione nell'ambito del lavoro, in data si è svolta presso gli alloggiamenti di cantiere una riunione organizzata dal Direttore Tecnico di Cantiere, presente il capo cantiere, con lo scopo di informare i lavoratori dipendenti sui temi espressi nell'allegato documento di valutazione D.Lgs. 81/2008 e s.m.i..

Il Direttore Tecnico di Cantiere

Il Capocantiere

La presenza dei lavoratori dipendenti, alla riunione di informazione è certificata dalle seguenti firme.

Cognome	Nome	Mansione	Firma
---------	------	----------	-------

Modalità di informazione di lavoratori autonomi e Imprese in Subappalto

L'informazione ai lavoratori autonomi ed in subappalto, sui rischi specifici del cantiere e sulle misure di prevenzione e di emergenza avviene tramite:

1. Riunione preliminare interna convocata dal Datore di lavoro alla presenza del Responsabile Servizio Protezione Prevenzione, Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, Medico competente, nella quale discuteranno delle prescrizioni e indicazioni contenute nel Piano di Sicurezza e delle problematiche operative derivanti dalle lavorazioni da eseguirsi in funzione della propria organizzazione e disponibilità di mezzi e maestranze.

PROGETTO PER IL RIFACIMENTO IMPIANTI (DISTRIBUZIONE) DELL'EDIFICIO UBICATO IN VIA REFICE, n. 33
A SASSUOLO (MO)

2. Periodiche riunioni sui temi e comportamenti atti a prevenire gli infortuni sul lavoro e le situazioni che potrebbero nuocere alla salute; le riunioni avranno come oggetto:

- il documento delle misure di prevenzione per i rischi particolari del cantiere;
- il documento piano di emergenza, contenente le procedure per il pronto soccorso, antincendio, evacuazione dei lavoratori;
- le schede di sicurezza delle macchine, attrezzature ed impianti presenti in cantiere;
- valutazione movimentazione manuale dei carichi;
- la valutazione del rumore;
- dispositivi di protezione individuale;
- opere provvisorie.

3. Tutta la documentazione prodotta ai fini dell'informazione dei lavoratori (compreso i verbali firmati) dovrà essere disponibile presso gli alloggiamenti di cantiere per poter essere consultata dai lavoratori e controllata dagli enti preposti e dal Coordinatore all'Esecuzione.

4. L'esposizione in cantiere della segnaletica di sicurezza che comprende:

- segnali di divieto;
- segnali di avvertimento e di pericolo;
- segnali di prescrizione;
- segnali di salvataggio.

Le riunioni di informazione dovranno essere organizzate dal Direttore Tecnico di cantiere con la presenza obbligatoria dei titolari delle ditte in subappalto e dai loro rappresentanti (RSPP e RLS) e dei lavoratori autonomi.

Le riunioni dovranno essere verbalizzate da Direttore tecnico di Cantiere su apposita modulistica riportante la data e le motivazioni della riunione.

I moduli dovranno essere firmati da tutti i presenti.

Gli elementi informativi, i verbali firmati, le diffide scritte, vengono conservati fino alla fine dei lavori e a disposizione degli enti preposti ai controlli e del Coordinatore.

Nel caso di inadempienze di singoli lavoratori, ditte in subappalto o lavoratori autonomi, verranno presi i seguenti provvedimenti:

- diffide scritte;
- allontanamento dei soggetti inadempienti;
- sospensione dell'attività lavorativa fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- altre azioni ritenute necessarie al fine del raggiungimento delle condizioni di sicurezza e di salute.

Il Direttore Tecnico di Cantiere promuoverà il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi a cui potrebbero essere esposti i propri lavoratori e le maestranze in subappalto, usufruendo della collaborazione del capocantiere; in modo da scambiarsi reciprocamente le informazioni, le procedure, al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze tra le diverse imprese.

Le ditte in subappalto o i lavoratori autonomi coopereranno con la ditta principale all'attuazione delle misure di protezione, segnalando immediatamente al Direttore Tecnico di Cantiere o al Capo cantiere le deficienze o le condizioni di pericolo di cui verranno a conoscenza anche se non in dipendenza della loro attività.

Il Direttore Tecnico ed il Capo Cantiere cooperano con le ditte in subappalto ed i lavoratori autonomi, recependo le segnalazioni e predisponendo quanto necessario per la riduzione e l'eliminazione del rischio.

Resta inteso che il Direttore Tecnico di cantiere dovrà informare tempestivamente, relativamente alle scelte operative, il Coordinatore all'Esecuzione il quale valuterà eventuali necessità organizzative.

Si ricorda che la presenza di qualsiasi Ditta Subappaltatrice e/o lavoratori autonomi, deve obbligatoriamente essere approvata dalla Committenza, previa richiesta scritta presentata dalla Ditta Appaltatrice.

Condizione dei subappalti

Le eventuali imprese subappaltatrici dovranno possedere qualifica idonea allo svolgimento dei lavori affidatigli, inoltre saranno responsabili pienamente di tutte le problematiche in materia di sicurezza relative al proprio lavoro.

I responsabili, che ogni ditta subappaltatrice individuerà, dovranno comunicare per iscritto alla Direzione e ai Preposti il numero e i nominativi dei loro operai costantemente presenti in cantiere nelle ore lavorative.

I lavoratori delle ditte subappaltatrici hanno l'obbligo di assolvere ai seguenti compiti:

- mantenere e rispettare tutte le misure di sicurezza previste alle norme in vigore ed in particolare le indicazioni del presente piano di sicurezza;
- collaborare ed osservare scrupolosamente le indicazioni e ordini impartiti in materia dal coordinatore alla Esecuzione;

PROGETTO PER IL RIFACIMENTO IMPIANTI (DISTRIBUZIONE) DELL'EDIFICIO UBICATO IN VIA REFICE, n. 33 A SASSUOLO (MO)

- comunicare tempestivamente al Coordinatore alla Esecuzione l'eventuale necessità di approvvigionamento dei materiali e delle attrezzature occorrenti per l'attuazione delle norme di sicurezza previste dalle norme in vigore per quanto di competenza;
- eliminazione delle eventuali deficienze riscontrate negli apprestamenti di sicurezza o sospensione momentanea delle lavorazioni, qualora, in determinate condizioni, la prosecuzione delle stesse si rilevasse un rischio per l'incolumità dei lavoratori addetti al cantiere o di terzi.

Piani di sicurezza dei subappaltatori

Le eventuali ditte subappaltatrici hanno l'obbligo di redigere un loro specifico piano operativo di sicurezza (POS) (D.Lgs. 81/08 e s.m.i.) e sottoporlo a parere del Coordinatore alla Esecuzione prima dell'inizio del loro intervento.

Il POS dei subappaltatori deve essere allegato al piano di sicurezza generale ed in esso devono essere stabiliti i contenuti previsti dal D.Lgs. 81/08 e s.m.i..

Provvedimenti disciplinari per gli appaltatori e/o subappaltatori

Le eventuali ditte subappaltatrici e gli artigiani operanti in cantiere devono agire nel rispetto delle norme di legge e di buona tecnica, delle disposizioni stabilite nel piano di sicurezza e coordinamento e stabilite nel piano operativo di sicurezza.

Il Coordinatore alla Esecuzione, senza che questo possa considerarsi come ingerenza nella attività di ogni singola Ditta, verificherà affinché quanto sopra descritto venga rispettato e qualora si dovesse, durante il corso dell'attività, riscontrare delle inadempienze adotterà, nei confronti dei trasgressori, opportuni provvedimenti al fine di sanare la situazione.

Il coordinatore alla esecuzione si avvarrà dei seguenti provvedimenti:

- diffide scritte;
- allontanamento dei soggetti;
- sospensione delle attività lavorative fino al ripristino delle condizioni di sicurezza;
- altre condizioni che permettano il raggiungimento del rispetto delle condizioni di sicurezza;
- indicazione al Direttore dei Lavori dei costi per la sicurezza riconosciuti in sede contrattuale e non sostenuti per la mancata applicazione delle norme e del Piano di Sicurezza e Coordinamento al fine di eventuali deduzioni in sede di contabilità lavori.

PREVENZIONE INCENDI ED INFORTUNI

La struttura sanitaria informa che sono state adottate procedure di sicurezza cui attenersi, ivi compresi piani di emergenza e di evacuazione.

L'Impresa dovrà approvare la suddetta documentazione, o esibire al CSE e ai responsabili della struttura un proprio piano, che dovrà a sua volta essere approvato.

L'impresa dovrà comunque essere in possesso tutti i documenti e gli attestati comprovanti l'idoneità e il conseguimento di corsi ed eventuali seminari da parte dei responsabili individuati per la sicurezza del cantiere (squadre antincendio).

Il Capo Cantiere dovrà verificare costantemente la presenza dei numeri telefonici utili, della funzionalità degli estintori e della completezza e validità dei dispositivi medici contenuti nella cassetta di primo soccorso.

Prevenzione ed estinzione incendi

MISURE DI SICUREZZA CONTRO I POSSIBILI RISCHI DI INCENDIO O ESPLOSIONE CONNESSI CON LAVORAZIONI E MATERIALI PERICOLOSI UTILIZZATI IN CANTIERE

Nelle aziende o lavorazioni in cui esistano pericoli specifici di incendio:

- a) è vietato fumare;
- b) è vietato usare apparecchi a fiamma libera e manipolare materiali incandescenti, a meno che non siano adottate idonee misure di sicurezza;
- c) devono essere predisposti mezzi di estinzione idonei in rapporto alle particolari condizioni in cui possono essere usati, in essi compresi gli apparecchi estintori portatili di primo intervento; detti mezzi devono essere mantenuti in efficienza e controllati almeno una volta ogni sei mesi da personale esperto;
- d) deve essere assicurato, in caso di necessità, l'agevole e rapido allontanamento dei lavoratori dai luoghi pericolosi.

Al fine di poter affrontare l'emergenza data dall'insorgere di principi di incendio (piccoli fuochi), distribuiti nei punti più strategici del cantiere saranno presenti idonei estintori (a polvere) portatili o carrellati, che dovranno
PROGETTO PER IL RIFACIMENTO IMPIANTI (DISTRIBUZIONE) DELL'EDIFICIO UBICATO IN VIA REFICE, n. 33 A SASSUOLO (MO)

essere adeguatamente segnalati. Una proposta in tal senso sarà illustrata nel Piano di Sicurezza da allegare al progetto esecutivo. Tutti gli estintori saranno sottoposti a manutenzione dopo ogni uso e, comunque, periodicamente secondo un apposito programma.

Pronto soccorso

All'interno della baracca di cantiere l'Impresa Affidataria dovrà posizionare la cassetta di pronto soccorso, segnalando debitamente.

Il Direttore Tecnico o il Capo cantiere provvederà ad accompagnare l'infortunato al più vicino posto di pronto soccorso.

In caso d'infortunio sul lavoro, il Direttore Tecnico o il capo cantiere, dovrà dare comunicazione telefonica al servizio del personale Aziendale, fornire il rapporto di infortunio compilato in ogni sua parte, compreso i nominativi di eventuali testimoni, unitamente alla copia della richiesta di visita medica ed al primo certificato medico.

Qualora l'infortunio determini un'inabilità al lavoro superiore a gg.3, il servizio del personale provvederà a trasmettere, entro 48ore dalla data dell'infortunio:

- al Commissariato di Pubblica Sicurezza, la denuncia di infortunio sul lavoro debitamente compilata;
- alla sede INAIL competente, la denuncia di infortunio evidenziando il codice fiscale dell'azienda.

In caso di infortunio mortale o previsto tale, la denuncia di infortunio sul lavoro dovrà essere subito trasmessa al competente Commissariato di Pubblica Sicurezza.

Il servizio personale, a seguito di informazione da parte del Direttore Tecnico, deve dare comunicazione telegrafica alla sede INAIL competente entro 24 ore solari, facendo quindi seguire tempestivamente l'invio della denuncia di infortunio.

Al termine dell'inabilità temporanea al lavoro, l'infortunato dovrà consegnare il certificato medico, attestante l'avvenuta guarigione al servizio del personale che provvederà ad annotare sul registro infortuni la data di rientro del lavoratore ed il numero dei giorni di assenza effettuati.

Nei cantieri dislocati fuori provincia la trascrizione sul registro degli infortuni sarà a cura del direttore Tecnico di cantiere o del Capo cantiere essendo in tali casi obbligatoria la tenuta del registro infortuni presso il cantiere.

In caso di infortunio il Responsabile del Cantiere dovrà, oltre ad attivare tutte le procedure di denuncia dell'accaduto, avvertire e comunicare l'infortunio al Coordinatore alla esecuzione.

CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI

DESCRIZIONE	IMPORTI	30 GIORNI	30 GIORNI	TOTALI
Accantieramento - oneri sicurezza Lotti 1 e 2	€ 8.200,00	€ 8.200,00		€ 8.200,00
Riqualficazione centrale termica Lotto 1	€ 73.602,90	€ 73.602,90		€ 73.602,90
Rifacimento distribuzione interna Lotto 2	€ 144.686,37	€ 144.686,37		€ 144.686,37
TOTALI	€ 226.489,27	€ 151.802,90	€ 74.686,37	€ 226.489,27

PROCEDURE COMPLEMENTARI O DI DETTAGLIO DA ESPlicitARE NEL POS

(Paragrafo 2.1.3 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Sono previste procedure: si no

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO

(Paragrafi 2.1.2, lett. g); 2.2.2, lett. g) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Trasmissione delle schede informative delle imprese presenti
- Riunione di coordinamento
- Verifica della trasmissione delle informazioni tra le imprese affidatarie e le imprese esecutrici e i lavoratori autonomi
- Altro

Il lavoro verrà eseguito da unica impresa, che si avvarrà di propri lavoratori.

DISPOSIZIONI PER LA CONSULTAZIONE DEGLI RLS

(Paragrafo 2.2.2, lett. f) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

- Evidenza della consultazione
- Riunione di coordinamento tra RLS
- Riunione di coordinamento tra RLS e CSE
- Altro

Saranno effettuate delle riunioni di coordinamento al fine di evidenziare le criticità relative al cantiere in essere.

ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI PRONTO SOCCORSO, ANTINCENDIO ED EVACUAZIONE DEI LAVORATORI

(Paragrafo 2.1.2, lett. h) dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pronto soccorso:

- a cura del committente
- gestione separata tra le imprese
- gestione comune tra le imprese

NUMERI UTILI:

Comune di Sassuolo tel. 0536 880801

Carabinieri pronto intervento: tel. 112
Caserma Carabinieri di Correggio tel. 0536 988900

Servizio pubblico di emergenza Polizia: tel. 113
Polizia Municipale tel. 0536 880729

Comando VVF chiamate per soccorso: tel. 115

Pronto Soccorso tel. 118
Pronto Soccorso: - guardia medica tel. 0536 874015
Pronto Soccorso: - Ospedale Sassuolo tel. 0536 846111

In cantiere verrà posta in locale apposito e segnalata, cassetta di pronto soccorso standard del tipo cantieristico.

Emergenza ed evacuazione:

Numeri di telefono delle emergenze:

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – LOTTO 1

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pr	Codice	Descrizione	U. M.	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Prezzo unitario	Importo
1	F01.028.005.c	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 500 x 330 mm	cad				6	0,42 €	2,52 €
2	F01.028.010.h	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 700 x 500 mm	cad				6	0,89 €	5,34 €
3	F01.028.015.c	Cartelli di obbligo in alluminio secondo UNI ISO 7010, di colore blu, con pittogrammi e scritte, delle seguenti dimensioni: 500 x 700 mm, visibilità 12 m	cad				1	2,07 €	2,07 €
4	F01.028.020.b	Cartelli per le attrezzature antincendio (colore rosso) conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; costo di utilizzo mensile: monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 250 x 310 mm	cad				1	0,22 €	0,22 €
5	F01.028.035.d	Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; costo di utilizzo mensile: monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 400 x 500 mm	cad				6	0,55 €	3,30 €
6	F01.025.050.a	Trasenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	3			3	1,26 €	3,78 €
7	F01.025.005.b	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: costo di utilizzo mensile	m	50			50	0,45 €	22,50 €
8	F01.061.010	Rete in fibra sintetica rinforzata, per la protezione delle impalcature edili in vista, compreso lo smontaggio a fine lavori	mq	50		2	50	2,73 €	273,00 €
9	F01.067.005	Elmetto in polietilene con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 350 g; costo di utilizzo mensile: con fori di ventilazione laterali richiudibili	cad				3	0,96 €	2,88 €

10	F01.073.005	Occhiale di protezione a stanghette, monolente in policarbonato con protezioni laterali e sopraccigliari, montatura in policarbonato, stanghette regolabili in lunghezza, lenti antiurto e antigraffio trattate UV. Adatto per visitatori; costo di utilizzo mensile	cad				3	0,47 €	1,41 €	
11	F01.082.015.a	Guanti spalmati con manichetta, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 (2a categoria), certificato EN 420, EN 388, EN 374, lunghezza 33 cm; costo di utilizzo mensile:	cad				3	1,18 €	3,54 €	
12	F01.085.005.a	Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, con tomaia in pelle scamosciata e tessuto, fodera traspirante, suola di usura in PU compatto antiabrasione ed ergonomica, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche; costo di utilizzo mensile: bassa	paio				12	7,13 €	85,56 €	
13	F01.088.005	Tuta antistatica in Tyvek, cerniera di chiusura con patta e cappuccio, maniche, cappuccio, girovita e caviglie con elastico, senza tasche, certificata tipo 5,6, III categoria	cad				3	7,70 €	23,10 €	
14	F01.088.030.b	giubbotto in poliestere impermeabile spalmato poliuretano e foderato internamente in poliestere 180 g, dotata di una tasca sul petto e due sul ventre con chiusura con zip, collo alto con cappuccio a scomparsa, chiusura con zip fino a tutto il collo con pattina e bottoni, polsini elastici, fondo elasticizzato	cad				3	9,71 €	29,13 €	
15	F01.079.033.b	Respiratore (mascherina facciale) per la protezione contro polveri sottili, adattabile al volto con stringinaso, con doppi elastici laterali, conforme alla norma UNI EN 149: classificazione FFP2 NR D	cad				30	2,87 €	86,10 €	
16	F01.097.005.a	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm	cad				6	1,18 €	7,08 €	
17	F01.016.005	Cassone metallico per contenimento di materiali di scavo/macerie, della capacità di 6 mc. Nolo per tutta la durata del cantiere	cad				1	10,60 €	10,60 €	
18	N. P. Sic. 01	Noleggio macchine operatrici per movimentazione materiale	A corp o				1	1.420,00 €	1.420,00 €	
19	N. P. Sic. 02	Noleggio container per lo stoccaggio delle scorte	A corp o				1	1.417,87 €	1.417,87 €	
TOTALE LOTTO 1								3.400,00 €		

STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA – LOTTO 2

(Paragrafo 4.1 dell'allegato XV del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81)

Pr	Codice	Descrizione	U. M.	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Quantità	Prezzo unitario	Importo
1	F01.028.005.c	Cartelli di pericolo (colore giallo), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 500 x 330 mm	cad				6	0,42 €	2,52 €
2	F01.028.010.h	Cartelli di divieto (colore rosso), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10, con pellicola adesiva rifrangente; costo di utilizzo mensile: 700 x 500 mm	cad				6	0,89 €	5,34 €
3	F01.028.015.c	Cartelli di obbligo in alluminio secondo UNI ISO 7010, di colore blu, con pittogrammi e scritte, delle seguenti dimensioni: 500 x 700 mm, visibilità 12 m	cad				1	2,07 €	2,07 €
4	F01.028.020.b	Cartelli per le attrezzature antincendio (colore rosso) conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; costo di utilizzo mensile: monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 250 x 310 mm	cad				1	0,22 €	0,22 €
5	F01.028.035.d	Cartelli di salvataggio (colore verde), conformi al DLgs 81/08, in lamiera di alluminio 5/10; costo di utilizzo mensile: monofacciale, con pellicola adesiva rifrangente: 400 x 500 mm	cad				6	0,55 €	3,30 €
6	F01.025.050.a	Transenne modulari per la delimitazione provvisoria di zone di lavoro pericolose, costituite da struttura principale in tubolare di ferro, diametro 33 mm, e barre verticali in tondino, diametro 8 mm, entrambe zincate a caldo, dotate di ganci e attacchi per il collegamento continuo degli elementi senza vincoli di orientamento: modulo di altezza pari a 1110 mm e lunghezza pari a 2000 mm; costo di utilizzo del materiale per un mese	cad	3			3	1,26 €	3,78 €
7	F01.025.005.b	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: costo di utilizzo mensile	m	50			50	0,45 €	22,50 €
8	F01.061.010	Rete in fibra sintetica rinforzata, per la protezione delle impalcature edili in vista, compreso lo smontaggio a fine lavori	mq	50		2	50	2,73 €	273,00 €
9	F01.067.005	Elmetto in polietilene con bardatura tessile a 6 cardini, fascia di sudore in pelle sintetica, visiera e bordo gocciolatoio, peso pari a 350 g; costo di utilizzo mensile: con fori di ventilazione laterali richiudibili	cad				3	0,96 €	2,88 €

10	F01.073.005	Occhiale di protezione a stanghette, monolente in policarbonato con protezioni laterali e sopraccigliari, montatura in policarbonato, stanghette regolabili in lunghezza, lenti antiurto e antigraffio trattate UV. Adatto per visitatori; costo di utilizzo mensile	cad				3	0,47 €	1,41 €
11	F01.082.015.a	Guanti spalmati con manichetta, dotati di marchio di conformità CE ai sensi del DLgs 475/92 (2a categoria), certificato EN 420, EN 388, EN 374, lunghezza 33 cm; costo di utilizzo mensile:	cad				3	1,18 €	3,54 €
12	F01.085.005.a	Scarpa a norma UNI EN ISO 20345, antistatica, con tomaia in pelle scamosciata e tessuto, fodera traspirante, suola di usura in PU compatto antiabrasione ed ergonomica, lamina antiforo flessibile in materiale composito, puntale con membrana traspirante, amagnetico, anallergico e anticorrosivo, categoria di protezione S1P, priva di parti metalliche; costo di utilizzo mensile: bassa	paio				12	7,13 €	85,56 €
13	F01.088.005	Tuta antistatica in Tyvek, cerniera di chiusura con patta e cappuccio, maniche, cappuccio, girovita e caviglie con elastico, senza tasche, certificata tipo 5,6, III categoria	cad				3	7,70 €	23,10 €
14	F01.088.030.b	giubbotto in poliestere impermeabile spalmato poliuretano e foderato internamente in poliestere 180 g, dotata di una tasca sul petto e due sul ventre con chiusura con zip, collo alto con cappuccio a scomparsa, chiusura con zip fino a tutto il collo con pattina e bottoni, polsini elastici, fondo elasticizzato	cad				3	9,71 €	29,13 €
15	F01.079.033.b	Respiratore (mascherina facciale) per la protezione contro polveri sottili, adattabile al volto con stringinaso, con doppi elastici laterali, conforme alla norma UNI EN 149: classificazione FFP2 NR D	cad				30	2,87 €	86,10 €
16	F01.097.005.a	Cassetta in ABS completa di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il DLgs 81/08; da valutarsi come costo di utilizzo mensile del dispositivo comprese le eventuali reintegrazioni dei presidi: dimensioni 23 x 23 x 12,5 cm	cad				6	1,18 €	7,08 €
17	F01.016.005	Cassone metallico per contenimento di materiali di scavo/macerie, della capacità di 6 mc. Nolo per tutta la durata del cantiere	cad				1	10,60 €	10,60 €
18	N. P. Sic. 01	Noleggio macchine operatrici per movimentazione materiale	A corp o				1	1.420,00 €	1.420,00 €
19	N. P. Sic. 02	Noleggio container per lo stoccaggio delle scorte	A corp o				1	1.417,87 €	1.417,87 €

20	N. P. Sic. 03	Sigillatura e/o copertura degli arredi con teli in PVC	A corp o				1	1.400,00 €	1.400,00 €
TOTALE LOTTO 2									4.800,00 €

SEGNALETICA DELLA SICUREZZA

Segnali di divieto Vietano un comportamento dal quale potrebbe risultare un pericolo. Pittogramma nero su fondo bianco con bordo e banda rossi.	
	Divieto di accesso alle persone non autorizzate.
	Vietato ai pedoni.
	Vietato ai carrelli di movimentazione
	Vietato fumare.
	Vietato fumare o usare fiamme libere.
	Divieto di spegnere con acqua.
	Non toccare.
	Acqua non potabile
Segnali di avvertimento Trasmettono ulteriori informazioni sulla natura del pericolo. Pittogramma nero su fondo giallo con bordo nero.	
	Pericolo di inciampo.



Carichi sospesi.

	Caduta con dislivello.
	Carrelli di movimentazione.
	Tensione elettrica pericolosa.
	Materiale infiammabile o alta temperatura (in assenza di un controllo specifico per alta temperatura).
	Materiale esplosivo.
	Materiale comburente.
	Sostanze nocive o irritanti.
	Sostanze corrosive
	Sostanze velenose.
	Rischio biologico.
	Raggi laser.
	Radiazioni non ionizzanti.

	Materiali radioattivi.
	Bassa temperatura.
	Pericolo generico.
Segnali di prescrizione Obbligano ad indossare un DPI e a tenere un comportamento di sicurezza. <i>Pittogramma bianco su fondo azzurro.</i>	
	Casco di protezione obbligatoria.
	Calzature di sicurezza obbligatorie.
	Guanti di protezione obbligatoria.
	Protezione obbligatoria dell'udito.
	Protezione obbligatoria per gli occhi.
	Protezione obbligatoria del viso.
	Protezione obbligatoria delle vie respiratorie.
	Protezione obbligatoria del corpo.

	Protezione individuale obbligatoria contro le cadute.
	Passaggio obbligatorio per i pedoni.
	Obbligo generico (con eventuale cartello supplementare)
Segnali di salvataggio Danno indicazioni per l'operazione di salvataggio. <i>Pittogramma bianco su fondo verde..</i>	
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza.
	Percorso/Uscita emergenza
	Percorso/Uscita emergenza
	Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).
	Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).
	Percorso da seguire (segnali di informazione addizionale ai pannelli che seguono).

	Percorso da seguire (segnali di informazione aggiuntiva ai pannelli che seguono).
	Pronto soccorso.
	Doccia di sicurezza.
	Lavaggio degli occhi.
Segnali per attrezzature antincendio Indicano le attrezzature antincendio. <i>Pittogramma bianco su fondo rosso.</i>	
	Estintore.
	Lancia antincendio.
	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).
	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).
	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).
	Direzione da seguire (cartello da aggiungere a quelli che precedono).

ELENCO ALLEGATI OBBLIGATORI

Al presente Piano di Sicurezza e Coordinamento sono allegati i seguenti elaborati, da considerarsi parte integrante del Piano stesso:

- Allegato "A" - Diagramma di Gantt (Cronoprogramma dei lavori) – VEDI SOPRA;
- Allegato "B" - Analisi e valutazione dei rischi – VEDI SOPRA;
- Allegato "C" - Stima dei costi della sicurezza – VEDI SOPRA;

si allegano, altresì:

- Tavole esplicative di progetto;
- Fascicolo con le caratteristiche dell'opera (per la prevenzione e protezione dei rischi);

QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC

Il presente documento è composto da n. 38 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente _____ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

Data _____ **Firma del C.S.P.** _____

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

Data _____ **Firma del committente** _____

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento

Il presente documento è composto da n. 38 pagine.

3. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ in relazione ai contenuti per la sicurezza indicati nel PSC/PSC aggiornato:

- non ritiene di presentare proposte integrative;
 presenta le seguenti proposte integrative _____

Data _____ **Firma** _____

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta _____ trasmette il PSC/PSC aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta _____
b. Ditta _____
c. Sig. _____
d. Sig. _____

Data _____ **Firma** _____

5. Le imprese esecutrici (*almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori*) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

Data _____ **Firma della Ditta** _____

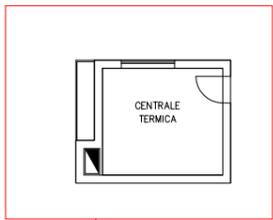
6. Il rappresentante per la sicurezza:

- non formula proposte a riguardo;
 formula proposte a riguardo _____

Data _____ **Firma del RLS** _____



AMBIENTI INTERNI INTERESSATI DAL CANTIERE



Recinzione cantiere

